



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE S'IGIENE E SANIDADE E DE S'ASSISTÈNTZIA SOTZIALE
ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE

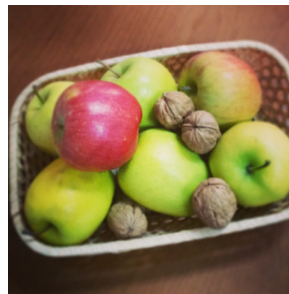


Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia

Sistema di sorveglianza Passi

Percezione dello stato di salute

Sardegna Quadriennio 2010-2013



**A cura del coordinatore regionale del sistema di sorveglianza PASSI e PDA
Dr. Francesco Macis, Osservatorio Epidemiologico Umano Regionale.**

Si ringraziano:

- **I Coordinatori Aziendali per il loro prezioso lavoro, che hanno condotto e coordinato le interviste nelle Aziende Sanitarie Locali: Maria Caterina Sanna, Maria Cappai, Maria Adelia Aini, Maria Antonietta Atzori, Ugo Stocchino, Rosa Murgia, Francesco Silvio Congiu, Giuseppe Pala, Mario Saturnino Floris**
- **Il gruppo tecnico nazionale che ha predisposto il modello di rapporto ed i piani di analisi dei dati**
- **Gli operatori ASL che hanno contribuito alla conduzione delle interviste PASSI**
- **I medici di Medicina Generale che hanno cooperato con le ASL**
- **Tutte le persone intervistate, che ci hanno generosamente dedicato tempo e attenzione.**

La sorveglianza PASSI è condotta sotto l'egida di istituzioni sanitarie nazionali, regionali e locali:

- **Ministero della Salute**
- **Centro Nazionale per il Controllo delle Malattie – CCM**
- **Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute, Istituto Superiore di Sanità**
- **Direttori generali e Direttori sanitari delle ASL**
- **Direttori dei Dipartimenti di Prevenzione**
- **Medici di Medicina Generale**

**Informazioni, approfondimenti e pubblicazioni regionali PASSI sono disponibili al sito:
www.epicentro.iss.it/passi**

Percezione dello stato di salute

La “qualità della vita relativa alla salute” è una valutazione soggettiva globale dello stato di salute. Tale valutazione include il benessere fisico, mentale e diversi fattori ad esso correlati tra cui: le condizioni e i comportamenti associati alla salute (come ipertensione, fumo, sedentarietà), lo stato funzionale, lo stato socio-economico ed il grado di integrazione sociale. La qualità della vita dipende anche da aspetti difficili da rilevare oggettivamente, come ad esempio le risorse psicologiche e fisiologiche di una persona o la sua capacità di reagire all'eventuale presenza di malattie.

Dal punto di vista cognitivo è stato messo in evidenza che i rispondenti giudicano il proprio stato di salute, in modo relativo, in base alle circostanze e alle aspettative proprie e dei pari. Gli indicatori che misurano la qualità della vita sono risultati associati con la mortalità, la morbilità (diabete, cancro del seno, artrite), al declino funzionale e al ricorso ai servizi sanitari, ma anche al lavoro, la casa, il quartiere, le scuole.

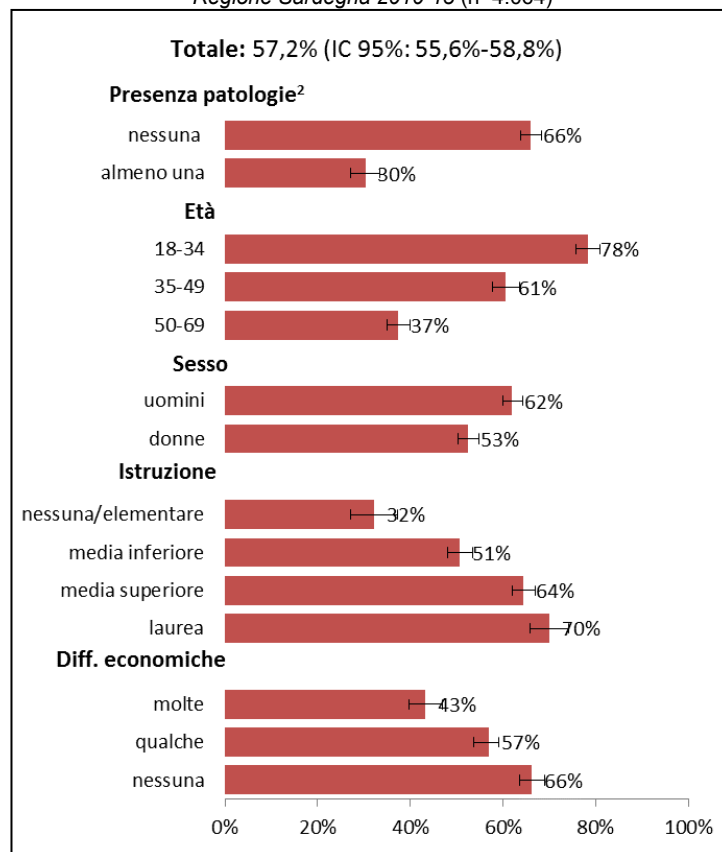
Utilizzando il concetto della “qualità della vita” ci si scostiamo dalla definizione di salute come assenza di malattia, per utilizzarne una più ampia di stato di benessere fisico, mentale, funzionale e sociale

Nel sistema di sorveglianza PASSI la salute percepita viene valutata col metodo dei “giorni in salute” (**Healthy Days**) che misura la percezione del proprio stato di salute e benessere attraverso quattro domande: lo stato di salute auto-riferito, il numero di giorni nell'ultimo mese in cui l'intervistato non si è sentito bene per motivi fisici, il numero di giorni in cui non si è sentito bene per motivi mentali e/o psicologici ed il numero di giorni in cui ha avuto limitazioni nelle attività abituali.

Come hanno risposto alla domanda sul proprio stato di salute?

- In Sardegna il 57% degli intervistati ha giudicato in modo positivo il proprio stato di salute, riferendo di sentirsi bene o molto bene; il 36% ha riferito di sentirsi discretamente e il 7% ha risposto in modo negativo (male/molto male).
- In particolare si dichiarano più soddisfatti della propria salute:
 - le persone senza patologie severe
 - i giovani nella fascia 18-34 anni
 - gli uomini
 - le persone con elevato livello d'istruzione
 - le persone senza difficoltà economiche
- Attraverso un'analisi multivariata di tutte queste caratteristiche insieme stratificata per genere, le variabili che rimangono associate in maniera statisticamente significativa alla percezione positiva del proprio stato di salute sono per entrambi i sessi: l'età, e l'assenza di difficoltà economiche e patologie severe. Per le donne si riscontra anche significatività statistica per i livelli di istruzione più alti

Stato di salute percepito positivamente¹
Prevalenze per caratteristiche socio-demografiche
Regione Sardegna 2010-13 (n=4.064)

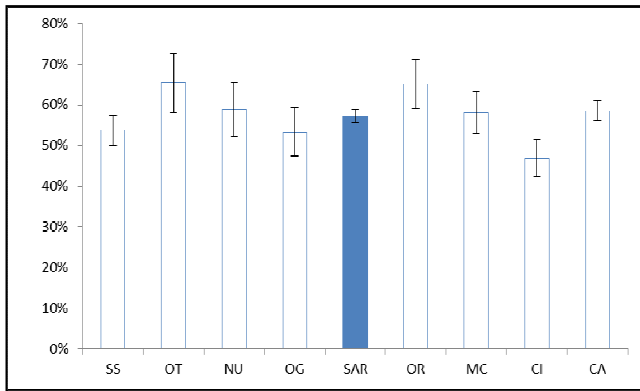


¹ persone che si dichiarano in salute buona o molto buona

² almeno una delle seguenti patologie: ictus, infarto, altre malattie cardiovascolari, tumori, diabete, malattie respiratorie, malattie croniche del fegato.

Stato di salute percepito positivamente

Prevalenze per ASL di residenza - Regione Sardegna 2010-13



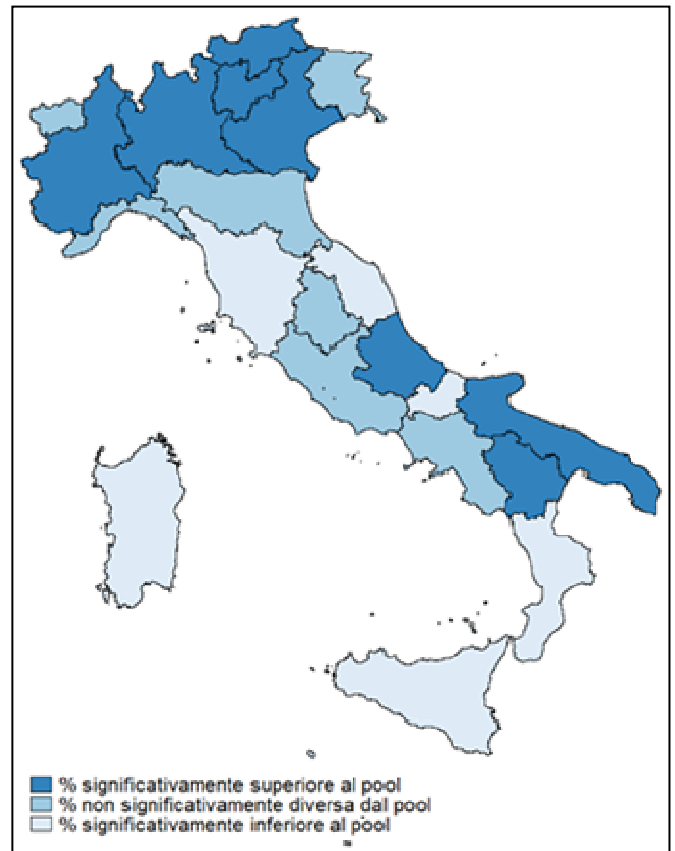
- Nelle ASL regionali, relativamente ai sintomi di depressione nessuna ASL si differenzia statisticamente dalla media regionale (range dal 47% di Carbonia al 65% di Olbia e Oristano).

- Tra le ASL partecipanti al sistema PASSI a livello nazionale, il 68% degli intervistati ha giudicato positivamente la propria salute.
- Emergono differenze statisticamente significative nel confronto tra Regioni.

Stato di salute percepito positivamente

Prevalenze per regione di residenza - Pool di ASL 2010-13

Totale: 67,9% (IC95%: 67,7%-68,2)



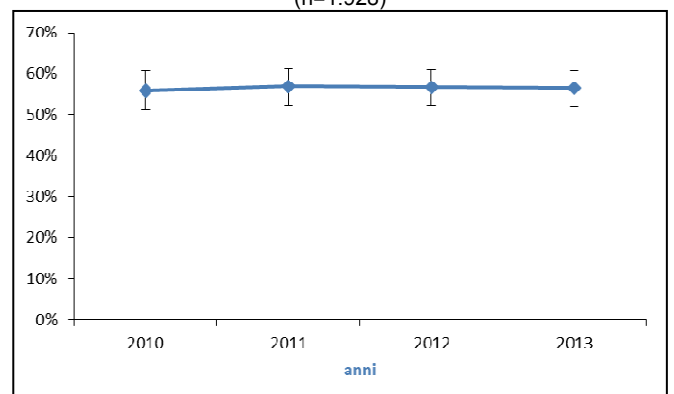
*In Lombardia non tutte le Asl hanno partecipato alla rilevazione

Confronto su pool omogeneo regionale

- Considerando solo le ASL che hanno partecipato alla rilevazione continuativamente dal 2010 al 2013 (pool omogeneo regionale), si può osservare un andamento costante dell'indicatore nell'intero periodo osservato.

Stato di salute percepito positivamente

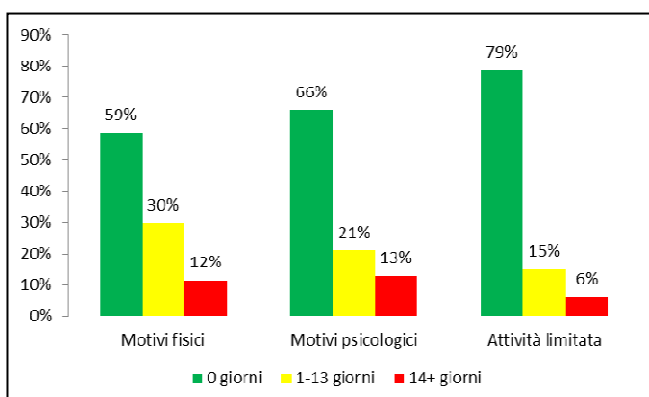
Prevalenze per anno - Regione Sardegna (pool omogeneo) 2010-13 (n=1.928)



Quanti sono i giorni di cattiva salute percepiti in un mese e in quale misura l'attività normale ha subito delle limitazioni?

- In Sardegna la maggior parte delle persone intervistate ha riferito di essersi sentita bene negli ultimi 30 giorni (59% in buona salute fisica, 66% in buona salute psicologica e 79% senza alcuna limitazione delle attività abituali).
- Una parte ha riferito più di 14 giorni in un mese di cattiva salute per motivi fisici (12%), per motivi psicologici (13%) o con limitazioni alle attività abituali (6%).

Distribuzione giorni in cattiva salute per motivi fisici, psicologici e con limitazione di attività
Regione Sardegna - PASSI 2010-13 (n=4.030)



Giorni percepiti in cattiva salute al mese						
Regione Sardegna - PASSI 2010-13 (n=4030)						
Caratteristiche	N° gg/mese (IC95%) per					
	Motivi fisici	Motivi psicologici		Attività limitata		
Totale	4,1	3,8-4,3	4,3	4,0-4,6	2,1	1,9-2,4
Classi di età						
18 - 34	2,8	2,4-3,2	3,2	2,7-3,6	1,4	1,1-1,6
35 - 49	3,6	3,2-4,1	4,2	3,7-4,7	2,0	1,6-2,3
50 - 69	5,5	5,0-6,0	5,2	4,7-6,0	2,9	2,5-3,3
Sesso						
uomini	3,2	2,8-3,5	3,0	2,6-3,4	1,9	1,6-2,2
donne	4,9	4,6-5,3	5,5	5,0-5,9	2,3	2,0-2,6
Istruzione						
nessuna/elementare	7,1	6,0-8,2	5,6	4,5-6,7	4,1	3,2-5,0
media inferiore	4,4	3,9-4,8	5,0	4,6-5,5	2,3	2,0-2,7
media superiore	3,6	3,2-3,9	3,9	3,4-4,3	1,7	1,4-2,0
laurea	2,7	2,2-3,2	2,6	2,0-3,2	1,6	1,1-2,1
Difficoltà economiche						
molte	6,2	5,4-6,9	7,7	6,9-8,6	3,8	3,2-4,4
qualche	3,9	3,5-4,2	3,9	3,4-4,3	2,1	1,8-2,4
nessuna	3,1	2,7-3,4	2,7	2,3-3,1	1,2	0,9-1,4
Patologie croniche						
almeno una	7,2	6,5-7,9	7,5	6,7-8,2	4,2	3,6-4,8
nessuna	3,0	2,8-3,3	3,2	2,9-3,5	1,5	1,3-1,6

- La media dei giorni al mese in cattiva salute sia per motivi fisici sia per motivi psicologici è circa 4 giorni; le attività abituali sono risultate limitate in media per 2 giorni al mese.
- Il numero medio di giorni in cattiva salute per motivi fisici e psicologici e quello dei giorni con limitazioni alle attività abituali è maggiore nella classe di età più elevata, nelle donne, nelle persone con un basso livello di istruzione, nelle persone con difficoltà economiche ed in presenza di patologie severe.

Conclusioni e raccomandazioni

A parità di gravità, una determinata patologia può ripercuotersi diversamente sulla funzionalità fisica, psicologica e sociale della persona; per questo l'utilizzo degli indicatori soggettivi dello stato di salute può fornire una misura indiretta della qualità dei servizi sanitari forniti e un indicatore della domanda di servizi necessari.

La misura dello stato di salute percepito e, in particolare, il suo monitoraggio nel tempo possono fornire opportune indicazioni alla programmazione sanitaria. Infatti, il "sentirsi male" più che lo "star male" è spesso l'elemento che determina il contatto dell'utenza con i servizi sanitari e, verosimilmente, la capacità di questi ultimi di intercettare il bisogno.

Gli indicatori della salute percepita sono inoltre funzionali ad altre sezioni indagate dal PASSI, (come ad esempio quella dei sintomi di depressione) a cui forniscono elementi di analisi e lettura più approfondita.

La maggior parte delle persone intervistate a livello regionale ha riferito la percezione di essere in buona salute. Come prevedibile, si riscontra una maggiore percezione negativa del proprio stato di salute nella classe d'età più avanzata, nelle donne, nelle persone con basso livello d'istruzione, con difficoltà economiche o affette da patologie severe.

Sostanzialmente i valori si mantengono stabili rispetto alla rilevazione del quadriennio precedente. Le persone che dichiarano di stare bene o molto bene passano dal 58% al 57% (nella rilevazione 2008-2011 erano al 59%).

Rispetto alla media nazionale i dati riscontrati in Sardegna mostrano una differenza sensibile sulla salute percepita. Nel resto del paese la percentuale di coloro che complessivamente dichiarano di stare bene o molto bene è del 68%. Analogamente i giorni di cattiva salute percepiti a livello di Pool di ASL sono estremamente più bassi, 2,8 giorni rispetto a 4,1 in Sardegna, circa un terzo in meno, proporzione che si mantiene anche per i giorni di cattiva salute psicologica o con attività limitata.

Riferimenti

<http://www.epicentro.iss.it/passi/dati/PercezioneSalute.asp>